



Curato da:

Roberto Bottaro

La Residenzialità

Centro Nucci Novi Ceppellini -Viale Teano - Ge/Quarto





Nel Maggio 2000 la residenza e gli spazi esterni di Viale Teano si presentano in condizioni rispondenti ad una struttura abbandonata da diversi anni.





Residenza di Viale Teano

Con l'avvallo della ASL 3 genovese la nostra sede associativa viene posta all'interno di questa struttura, negli spazi che erano prima destinati al custode, quando ancora funzionava la Scuola Statale Speciale (delibera N°. 2108 del 1 agosto 2001 -comma c).

I locali della sede FA.DI.VI. si presentavano così:





Gli spazi esterni sono anch'essi trascurati da diversi anni, così come la struttura



È nostro impegno pulire, e rendere minimamente vivibili quegli spazi che per alcuni di noi diventeranno un luogo di incontro e di impegno permanente.



Con l'aiuto di qualche volontario esterno smaltiamo molti camion di sterpaglie e di cose inservibili Diamo il bianco alle pareti, mettiamo del perlinato, smaltiamo, sempre con grande disponibilità di tutti, . . . in allegria.

Si susseguono frequenti le richieste di incontro con la ASL 3 genovese e con la Regione Liguria per far sì che le nostre idee, le nostre aspettative, prendano consistenza e possano diventare realtà.

Portare avanti il progetto di adeguamento della struttura di Viale Teano rimane il nostro iniziale e principale obiettivo essendo tutti perfettamente convinti che riuscire a concretizzare quella, che potrà essere la Casa dei nostri ragazzi, "Durante" ma anche "Dopo di Noi", rappresenta una importante risposta al pensiero più angoscioso di ogni genitore di persona disabile.

Sono stati lunghi anni, caratterizzati da incontri, confronti anche serrati, vissuti sempre nella determinazione che in qualche modo avremo visto concretizzare quello che abbiamo chiamato **"Un sogno da vivere..."**

Una nostra indubbia qualità è stata quella di non demordere mai, di impegnarci senza soluzione di continuità, di non lasciarci prendere dallo sconforto derivante dalle lungaggini dei tempi e soprattutto di riuscire a coinvolgere le Istituzioni: Comune di Genova, Asl 3 Genovese, Regione Liguria e Privato Sociale CRESS. Tutti questi soggetti sono stati importanti e determinanti nel consentire alle famiglie FA.DI.VI. di portare avanti e realizzare il proprio progetto.

Il 20 Giugno del 2002 la ASL 3 con la delibera N°. 1989 prende atto dell'accordo intervenuto tra la stessa ASL 3 e l'Associazione FA.DI.VI.E...OLTRE.

In questa fase il Direttore generale della ASL 3 è Luciano Grasso ed un continuo rapporto lo manteniamo con il Direttore Amministrativo Gaetano Brizzi.

Con questa delibera viene reso possibile appaltare da parte di FADIVI la progettualità degli interventi di ristrutturazione che appalteremo all'arch. Maria Grazia Vinelli.



È il 6 novembre 2002. Una delle tantissime occasioni per ritrovarci insieme. Lo facciamo sempre con grande allegria e disponibilità all'accoglienza ed alla convivialità che nel tempo diventerà una caratteristica della nostra associazione.

RIFACIMENTO DEL TETTO

Arriviamo alla fine anno 2003, inizio 2004. Dopo innumerevoli incontri, discussioni, FA.DI.VI. si incarica di provvedere direttamente al rifacimento del tetto, di tutta la struttura di Viale Teano.

Questa soluzione ci servirà tra l'altro a fornirci un po' di consapevolezza che seppure parzialmente un avvio dei lavori poteva rappresentare un dato di fatto che certamente ci avrebbe aiutato a non avere dubbi sulla concretizzazione del progetto.



Interventi del Gennaio 2004







Il Piano economico preventivo con cui si appaltano i lavori prevede di poter contare sulle seguenti risorse:

Contributo Regione Liguria Conto Capitale 54.008,72

Contributo Famiglie FA.DI.VI. apportato dalle 4 ulteriori famiglie che si aggiungono alle 12 iniziali 51.645,68

I lavori vengono ultimati con una spesa complessiva di euro 137.800,39

con un maggior onere – non previsto – a carico FA.DI.VI. di euro 32.145,99

I lavori di rifacimento vengono affidati alla ditta Nerardesia di Claudio Malatesta

Ho già accennato al fatto che terminato il finanziamento tra Sandra Cecilli e Enrico Di Silverio le due famiglie ebbero delle tensioni che portarono la famiglia Di Silverio ad uscire nonostante avesse già sottoscritto l'atto d'impegno.

Desidero ricordare che ci fu un minimo di corrispondenza tra il sottoscritto in qualità di Presidente FADIVI ed Ernesto Di Silverio papà di Enrico in cui invitavo il papà di Enrico a ben pensarci prima di arrivare ad una decisione definitiva.

Anche la mamma di Valeria Torsani decise di ritirarsi perché Valeria non gradiva quella soluzione di residenzialità.

Desidero ricordare che già nel corso della precedente assemblea del 06/02/2002 anche la signora Torsani, mamma di Valeria veniva formalmente *invitata* "a

pensare bene prima di sottoscrivere l'impegno di donazione poiché il rischio nel caso Valeria non dovesse accettare questo tipo di inserimento è quello di perdere i soldi versati." (testo riportato da quel verbale d'assemblea)

La famiglia Raccis si avvicina a noi ed il loro figlio Alessandro entra a far parte del progetto.

Entra a far parte del progetto la famiglia Dellepiane con il figlio Davide che in quel periodo frequentava il Centro diurno del Reparto Speciale a Quarto.

Entrerà a far parte del progetto la famiglia Angiolani con la figlia Debora che frequentava il centro diurno Anffas.

Riepilogando le persone aderenti al progetto "*un sogno da vivere*" che nel frattempo ha visto iniziare i lavori di ristrutturazione sono:
in ordine alfabetico

Angiolani, Bisso, Bottaro, Cecilli, Dapino, Dellepiane, Gibellini, Grossi, Maggi, Masotti, Nanni, Perrone, Raccis, Robbiano, Sessarego, Vassallo,

UN'INIZIALE PIANO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il piano economico generale per l'adeguamento della struttura con tutti gli adempimenti che avrebbero dovuto consentire di arrivare all'apertura del Centro di Viale Teano, 10-12 era stato individuato in **Euro 1.850.000,00** somma comprensiva di Euro 150.000,00 per l'acquisto degli arredi.

L'ammontare disponibile di **Euro 1.85.000,00** è così costituito:

Finanziamento art. 71	euro	929.622,42
Finanziamento FA.DI.VI.	"	154.937,07
Finanziamento CRESS	"	154.937,07
Finanziamento ASL 3	"	quota restante
Contributo regionale a FADIVI dal Conto Capitale	"	230.000,00

Sono state molte le vicissitudini, i diversi mutamenti dei vari responsabili politici regionali e della ASL 3 per arrivare al momento dell'appalto dei lavori di totale ristrutturazione. Vogliamo ricordare il Direttore amministrativo Francesco Quaglia

che ha molto collaborato con noi nella stesura di delibere ed Atti amministrativi determinanti per il ns. progetto, così come l'ing. Domenico Muccio Palma per la parte tecnica.

In Regione Liguria alla guida della nuova Giunta viene eletto Sandro Biasotti ed alla ASL 3 diventa direttore generale Luciano Grasso.

In quel periodo si presenta l'opportunità di finanziamenti europei - con Programma d'investimento Obiettivo 2 - bando misura 3.4 "Sostegno economia - Sociale" sottomisura A "Infrastrutture sociali".

Questi finanziamenti non potevano essere utilizzati per la zona di Quarto ma l'allora assessore comunale ai servizi sociali Paolo Veardo mi chiese se fossi riuscito, in poco tempo, a preparare gratuitamente un progetto per la realizzazione di qualcosa di analogo a Viale Teano, per la ex scuola Placet di Via Tonale, 37 a Ge/Cornigliano che invece insisteva in una zona prevista dal bando europeo.

Il Comune si sarebbe fatto carico di presentarlo in Regione e portarlo avanti.

Preparai questo progetto che l'assessore Veardo portò all'allora assessore regionale Gatti referente per l'Obiettivo 2, che sconsigliò di presentarlo come Comune di Genova, ma di farlo piuttosto come Associazione.

FA.DI.VI. era in quel momento impegnata nel cercare di far partire i lavori in Viale Teano ed anche nella ristrutturazione di due villette a Pietra Ligure di proprietà del Comune di Cinisello Balsamo con il quale FA.DI.VI. aveva sottoscritto un contratto d'affitto per 9 + 9 anni e forse non avrebbe voluto accollarsi nuovi impegni.

Per farla breve, non si riuscì a trovare soggetti che volessero farsi carico di far proprio il nostro progetto, di presentarlo e portarlo avanti.

Fu così che la nostra associazione - in allora identificabile con le sole famiglie di Viale Teano, decise di portarlo avanti ritenendo giusto pensare anche ad altre famiglie che in quel momento non erano per nulla identificate ma certamente avevano il nostro stesso bisogno.

Descriveremo più avanti la realizzazione di questo specifico progetto che porterà a realizzare una bella struttura in Via Tonale a Cornigliano e si chiamerà "La Magnolia".

Ma torniamo alla struttura di Viale Teano.

Era questo un periodo in cui i lavori che era necessario eseguire avevano un costo ben superiore all'ammontare di cui disponevamo.

Pensavamo di essere costretti a fare molti lavori in economia, ad esempio prendevamo atto che nella struttura c'erano, 56 persiane di legno la cui sostituzione era onerosa e l'alternativa poteva essere quella di smontarle, portarle a legno, pitturarle ecc.

Una sera leggendo un giornale specializzato in materia sanitaria appresi che Genova avrebbe potuto contare su risorse economiche finalizzate a realizzare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi

centri urbani, da individuare, su proposta del Ministro della Sanità, dalla Conferenza unificata tenendo in particolare considerazione quelli situati nelle aree centro-meridionali, è stanziata la somma di complessive lire 1.500 miliardi per il triennio 1999-2001.

L'indomani mi recai dall'Arch. Leoncini che in quel momento aveva l'ufficio in Via Pisa nella struttura ASL 3 e gli domandai se aveva presentato un progetto ed una richiesta di contributo per la Vidoni, rispetto a quel tipo di finanziamento previsto dalla 448 /98 - art. 71.

Mi rispose di no e che purtroppo il tempo era breve e quindi difficile poterlo presentare in tempo.

Gli dissi che l'indomani gli avrei presentato un progetto che la ASL 3 poteva far proprio e presentarlo come richiesta di contributo. Così avvenne e sulla base di quella richiesta l'ASL 3, il 4 Aprile 2000 con delibera 887, inserisce il progetto di ristrutturazione del complesso negli interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani.

Alla ASL 3 arriverà successivamente un contributo finalizzato per un totale di un miliardo e 800 milioni di vecchie lire pari a circa 900.000,00 euro, importo superiore anche alle mie più rosee aspettative. Questo contributo fu determinante per convincere la ASL 3 ad appaltare completamente i lavori di ristrutturazione.

Sarà la ditta Teknika ad essere scelta dalla ASL 3, ad assicurarsi questi interventi e iniziare la fase di realizzazione completa dell'adeguamento della struttura.

Possiamo certamente affermare di aver mantenuto lo stesso impegno, la stessa determinazione, con le varie Giunte – di diverso pensiero politico – riuscendo a rapportarci in modo positivo con ogni responsabile di turno, con ogni direttore Generale della ASL 3.

A Luciano Grasso seguì Alessio Parodi e poi Renata Canini. Con quest'ultima arrivammo al termine dei Lavori eseguiti sotto la direzione tecnica dell'ing. Domenico Muccio Palma in un primo tempo e successivamente dall'ing. Francesco Zampini.

Desidero ricordare l'ing. Alberto Righi dirigente dell'ASL 3 che in quel periodo era il Direttore dei lavori per la ASL 3 e perse tragicamente la vita in un incidente in montagna.

Nello stesso periodo in cui gli interventi di risanamento ed adeguamento della struttura proseguono, non abbandoniamo l'impegno sul fronte più squisitamente burocratico, documentale che ci porta alla seguente importante delibera, la N°. 567 del Marzo 2007 che stabilisce che il Centro sarà di tipo Sanitario Riabilitativo, il C.Re.S.S. sarà il gestore di tale servizio, saranno 16 le persone disabili inserite nella struttura residenziale che la potranno abitare **vita natural durante**.

Oggettivamente abbiamo raggiunto un risultato non certo scontato che ci ha reso felici ed orgogliosi, ma soprattutto tranquilli per il futuro dei nostri figli.

Ma ritorniamo agli interventi strutturali con alcune foto degli di adeguamento secondo il progetto definitivo ed esecutivo realizzato dall'arch. Maria Grazia Vinelli





Al termine degli interventi realizzati dalla ASL 3, alla quale riconosciamo aver sempre cercato di assecondare le ns. richieste, prevedendo diverse varianti all'iniziale progetto, la spesa complessiva finale è stata di 2.350.000,00 euro circa



Passeranno molti anni prima di arrivare al termine dei lavori e una parte del nostro impegno lo abbiamo indirizzato verso progetti di formazione, all'organizzare eventi, incontri.

Un secondo specifico volume potrà meglio illustrare, almeno in parte, questo nostro cammino, che tutti noi a distanza di tanti anni ricordiamo con una certa

nostalgia, anche perché l'unità di intenti, la voglia di stare insieme e di impegnarsi è oggi molto meno presente riscontrabile.

Terminati gli interventi di adeguamento decidiamo , con l'avvallo della famiglia, e dei rappresentanti le Istituzioni di dedicarla a Nucci Novi Ceppellini che ha molto collaborato a favore dello Sport rivolto alla disabilità ed è morta precocemente poco tempo prima.



Nucci Novi Ceppellini

Il 4 Novembre 2009 è il giorno dell'inaugurazione ufficiale, che si svolge alla presenza di molte persone e di molte autorità cittadine, rappresentanti delle Istituzioni, di ogni appartenenza politica.

In quel periodo è Claudio Burlando il Presidente della Giunta regionale. Sono comunque molteplici i rappresentanti di Istituzioni e partiti politici .



...così si presenta il Centro, il giorno dell'inaugurazione...
Anche il Ministro Claudio Scajola presenza all'inaugurazione della struttura.







Renata Canini Direttore Generale ASL3
Claudio Burlando Presidente Regione Liguria
Claudio Scajola Ministro dello Sviluppo Economico

Dal 4 Novembre 2009, trascorre ancora più di un anno per collaudi, pratiche burocratiche ed interventi vari, per arrivare al 21 Febbraio 2011 quando iniziano con gradualità i primi inserimenti delle persone titolari del progetto.

Pochissimo tempo dopo aver assistito alla cerimonia inaugurale viene a mancare Francesca Grossi che era soltanto riuscita ad avere la soddisfazione di apprezzare quella stanza e quegli spazi che avrebbero potuto accompagnarla nel suo futuro. Ciao Francesca, desidero ricordarti in questo scritto.

È il periodo in cui Bruno Nanni assume un iniziale compito di individuare l'inserimento nelle varie stanze ipotizzando di assegnare le singole a Bisso, Bottaro, Perrone, Masotti e di lasciare una camera singola, disponibile per eventuali emergenze di salute o altro così come il nostro progetto aveva previsto. A Sandra Cecilli e Fulvio Robbiano che nel frattempo si sono messi insieme viene assegnata la stanza con il terrazzo sul giardino.

Dopo che è venuta a mancare Francesca G., e Sandra C. e Fulvio R. si sono lasciati, le disposizioni ipotizzate accoppiavano nella stanza doppia:

Fulvio e Davide –

Brunetto N. e Maurizio V., -

Daniela G. e Ilaria S. (inizialmente con Daniela G. passa nella stanza con Sandra D.

Alessandro R. e Roberto M.

Debora A. e Sandra C. .

Eravamo a questo punto molto vicini a partire con gli inserimenti nelle stanze che erano state personalizzate da chi le avrebbe vissute, ma ci troviamo di fronte a incomprensioni, a tensioni che sembrano persino insormontabili quando le due ragazze che avrebbero dovuto convivere Sandra C. e Debora A. trovano ostacolo nella disposizione del letto che diventa motivo di insoddisfazione e di malcontento al punto di essere costretti alla decisione di rinunciare alla stanza a disposizione per eventuali emergenze per assegnarla a Sandra C.

L'indecisione della mamma di Debora anche dopo aver provato a far vivere un po' di giorni di residenzialità al centro Nucci Novi, la porterà a decidere di scegliere l'Anffas per il futuro della figlia, che in quella realtà aveva ed ha amicizie e conoscenze.

Entrerà a far parte del progetto Aurora Luli che in quel periodo era inserita alla Magnolia.

A questo punto, poco prima dell'avvio, resta ancora libero il posto nella camera con Daniela.

La famiglia Carlisi chiede di poter essere inserita nel progetto e dopo aver preso atto della ormai determinata situazione logistica, accetta con soddisfazione quel tipo di inserimento per Giorgia.

È questa la modalità che ci vedrà partire con il nostro Durante e futuro Dopo di Noi!

Siamo al Febbraio 2011 poco più di un anno dopo l'avvenuta inaugurazione.



Abbiamo vissuto anni di impegno ma anche di unione, condivisione, di momenti di convivialità, tutti eravamo in attesa d'incontrarci nei nostri Mercoledì in cui si pranzava insieme, si discuteva, si cercava di dare risposte alle aspettative di tutti noi, consapevoli che tutto questo ci avrebbe aiutato ad unirci trascorrendo momenti di consapevole serenità.

Forse era naturale che questi Mercoledì di convivialità che ci hanno permesso di invitare un elenco numerosissimo di persone che si sono avvicinate alla nostra realtà, in un clima di serenità, di affetto, dopo poco meno di 20 anni arrivassero al termine.

Oggi all'inizio del 2020 questo è purtroppo evidente. Il ritrovarsi al Mercoledì è ormai diventato qualcosa di diverso sia per lo spirito che animava gli incontri degli anni precedenti, così come nelle modalità d'incontro.

Mi rendo conto che abbiamo perso qualcosa di importante, di irripetibile e che difficilmente si potrà -con le nostre famiglie - rinnovare un'analogha esperienza.

Resta comunque per alcuni di noi sempre importante dimostrare in ogni possibile occasione la capacità di accoglienza e disponibilità ad aprirci e confrontarci con tante persone, tante associazioni sia del nostro territorio sia fuori di esso.